

due persone si trovano detenute, e sono il direttore della scena ed il rappresentante dell'impresa. Il cadavere della Martinez venne trasportato all'ospedale...

Le otto ore di lavoro in Inghilterra

Il Times ha testè pubblicato i risultati ottenuti dalla applicazione ufficiale delle otto ore di lavoro in Inghilterra. Il fatto, sempre importante in sé, acquista qui una gravità tutta speciale.

La questione delle otto ore, in Inghilterra, è un lato di quella più vasta e comprensiva della legislazione del lavoro che colà si agita fin dal principio del secolo.

L'operaio lavora, costretto dalla così detta libera concorrenza, poche ore per il proprio mantenimento: il resto della giornata in prò del capitalista che l'ha salariato.

Posta in tali termini la questione, se poteva interessare sotto l'aspetto dottrinario, riusciva però di nessuno aiuto alla classe operaia nel lato pratico.

Abbiamo nominato Riccardo Jennings (V. Natural elements of political economy).

Le statistiche inglesi avrebbero in realtà dato ragione a chi sosteneva che dalla obbligatoria riduzione delle ore di lavoro, ne sarebbero venuti chi sa quali e quanti innovamenti alle classi medesime in favore delle quali il principio era stato innovato.

UN CASO D'OSSESSIONE

Romanzieri, avanti! La Francia vi fornisce un soggetto splendido: la psicologia d'un magnifico caso d'ossessione.

Il signor Luigi Schinkley, studente a Parigi, si è presentato al capo di quella polizia e gli ha tenuto presso a poco questo discorso:

« Ho ventidue anni e sono studente di lettere. Da due anni sono oppresso dai rimorsi di uno spaventevole delitto che ho compiuto, spinto da una forza irresistibile, da una ossessione a cui non mi fu possibile di sottrarmi. »

Ed ecco il fatto: Schinkley stava, nel 1892, presso suo padre, farmacista a Pricourt, in Lorena, facendo studi di chimica.

Un giorno egli fu colto dall'idea di fare studi sperimentali sul come si producessero l'acido ossido di carbonio; ma lo studio sopra qualche animale non lo soddisfaceva; aveva bisogno di esperimentare sopra una persona.

E pensò a sua sorella: una graziosa fanciulla di 19 anni.

Tentò di scacciare l'abbominabile idea, ma inutilmente; più egli cercava di allontanarla, più quell'idea gli tornava opprimente, imperiosa, irresistibile.

Sotto falso nome si fece venire da Parigi quantità sufficienti di acido ossalico e di acido solforico; poscia inventò un apparecchio col quale, da un foro praticato nel muro che separava la sua camera da quella di sua sorella, poteva far entrare i vapori mortali dell'ossido di carbonio.

Una notte, mentre sua sorella dormiva, l'idea gli venne imperiosa. Si alzò e cominciò il truce fratricidio.

Egli vide dapprima sua sorella destarsi in preda ad una orribile oppressione, tentare di alzarsi per recarsi alla finestra: poi, dopo disparati sforzi, scendere, fare alcuni passi barcollando e stramazze al suolo.

Freddamente quello sciagurato aveva assistito alla lenta, spaventosa agonia di quella che era stata la compagna dei suoi giochi infantili, che era pur nata dalla stessa madre di lui, senza che un solo di questi ricordi gli attraversasse la mente, lo facesse correre alla finestra, che aperta, sarebbe stata la salvezza di sua sorella.

Egli assistette alla fine miseranda di quella fanciulla, impassibile; e solo quando la vide morta egli riebbe la coscienza, ma per lui, per lui solo pensò il forse non!

Entrò nella camera della morta, spalancò porte e finestre e poscia tornò nel suo letto.

Al mattino i medici dichiararono la ragazza morta per malattia nervosa.

Luigi, dopo un po' di tempo andò soldato, e la vita attiva del reggimento diede tregua ai suoi atroci rimorsi; ma ora, tornato ai suoi studi a Parigi non poté più aver tregua, e tuttavia sentiva malgrado l'incubo spaventoso del fratricidio commesso, che era spinto a fare qualche altra vittima; ed è per questo che, dopo aver consultato parecchi specialisti che non vollero nemmeno dargli ascolto, egli si recò dal capo della polizia, dinanzi al quale, dopo il racconto che abbiamo narrato, proruppe in queste parole:

« Fattemi guardare a vista; mandatemi in casa di pazzi; gettatemi in prigione; ma ve ne scongiuro, non mi lasciate libero; commetterei un nuovo delitto! »

Un'inchiesta ha purtroppo confermata l'assoluta verità di questo racconto. E parlatoci adesso, di libero arbitrio!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friolane. Questo (1-78) lavoro rigidissimo in Friuli. Gelano tutti i corsi d'acqua e le fonti, si disacciano gli alberi e periscono molti animali.

Un pensiero al giorno. Non bisogna mai calzare le vecchie scarpe d'un altro.

Cognizioni utili. Aggiungiamo che i serini sono aumentati di prezzo, saremo ai nostri contri i loro un processo per fabbricare da sé la carta-steca. Per accenderla non occorre che accipitare (come ai vecchi tempi) un acciarino e una pietra focaia; acqua un litro - saleiro grammi 20 - Aceto di piombo 400.

Si fa bollire in questa composizione per qualche minuto della carta secca colla. Dopo filtrata della soluzione, si lascia essiccare su un filo teso, e si conserva in luogo asciutto.

La stanza. Monoverbo.

Spiegazione della società precedente. OIA-NO

Per finire. In Tribunale. Perché avete percosso vostra moglie? Ero ubriaco, signor presidente. Cattiva sono. Perché vi ubriacaste? Perché bevo.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Sacile, 8 gennaio.

Società Operaia - Il Pretore - Monte di Pietà - Divertimento e beneficenza.

Il nuovo Consiglio della Società Operaia elesse ad unanimità di voti a presidente l'avv. Gio. Batt. Caversani ed a vice presidente il signor Giacomo Fabio; a direttori i signori Gasparotto, Mantovani, Ballarín, Della Janna e De Martini. Nel nome di questi cittadini speriamo che la nostra Società Operaia assurga a nuova vita, e siamo certi che tutte le forze dell'associazione si coaduneranno per darle un vigoroso impulso onde rendere questa istituzione, che torna ad unico vantaggio delle classi operaie, di tale importanza da avere uno dei primi posti nella vita cittadina.

L'avv. G. B. Cristofori, r. pretore, secondo l'ultimo bollettino giudiziario sarebbe stato nominato in altra residenza. Questa notizia recò non lieve dispiacere nell'intera cittadinanza, che riconosce nel dott. Cristofori il magistrato coscienzioso e scrupolosamente imparziale, l'ottimo cittadino che ha saputo farsi amare da tutti, ed è anzi voto generale che sia conservato per lungo tempo fra noi.

Il Consiglio d'amministrazione di questo Monte steggiava a suo presidente l'egregio dott. Flacido Monts. E la scelta non poteva essere migliore, poiché siamo certi che il nuovo presidente, uomo di idee liberali e che conosce a fondo la vita del paese, saprà portare in quella amministrazione quei lumi e quelle riforme che potranno essere di vantaggio

alla classi diseredate, che pur troppo sono le clienti di tali istituti.

Domenica ebbe luogo il primo veglione di beneficenza del nostro Teatro Sociale, che riuscì, ad onta del cattivo tempo, discretamente animato. Vi intervennero quasi tutte le signorine del paese e notammo anche delle belle e gentili forestiere, cui, grati per il cortese concorso, auguriamo che al secondo veglione ove la severità del sindaco si sarà un poco calmata, il divertimento si prolunghi, come di consueto, sino all'alba, e che ad esse resti ferma l'impressione che la vecchia fama delle nostre feste non è stata usurpata.

Caduto e morto. Sabato verso le 11 della mattina, certo Brusca Carlo di circa 27 anni, contadino di Brischis (S. Pietro), nel discendere dalla montagna denominata Rups in vicinanza di Sorzeno, frazione del Comune suddetto, sdraiò e cadde, rimanendo all'istante cadavere.

Trovato qualche tempo dopo, fu raccolto e trasportato in paese, dove era amato da tutti coloro che lo conoscevano.

Ragazzo assiderato. Iernattiva sulla linea ferroviaria Udine-Portogruaro, presso il casello prospiciente a San Osvaldo, fu rinvenuto nella neve e privo di sensi il ragazzo sedicenne Enrico Tortora.

Recatosi egli di buon mattino a portare il pane della « Cooperativa ferroviaria » ai casellanti della linea, fu travolto dalla bufera; un casellante, passando di là, lo raccolse e lo condusse a casa, dove il ragazzo stette fino alle 18 di ieri senza poter proficere verbo. Ora il ragazzo sta relativamente bene.

Maria Piani Bernardis.

Troppo tardi perché mi fosse possibile di dire subito quanto mi accorava quella notizia, ieri mattina la Posta mi recò da Cividale una carta listata a verso coll'annuncio della morte di questa buona vecchia, che foral placidamente la sua giornata a novantadue anni.

A molti avvenimenti, specialmente della mia fanciullezza; a molti avvenimenti, ora lontani ed ora dolorosi, è per me intimamente legato il ricordo di questa donna.

Nella mia casa ella fu per lunghi anni l'amica fidata, la confidente discreta, la consigliera desiderata ed ascoltata, dai miei poveri vecchi; la seconda mamma mia e dei miei fratelli; partecipe di tutte le nostre gioie, confortatrice in tutti i nostri dolori. Accanto alla culla che nella mia casa segnavano l'aurora di nuove vite, accanto alle bare che di altre vite segnavano il tramonto, la Santola — come noi la chiamavamo — fu sempre con noi, e col nostro stesso cuore sorridendo o lagrimando.

Passarono gli anni, mutarono casi e vicende e fortune, ma sempre io rivedevo volentieri quella cara vecchia, e volentieri con essa m'intrattenevo, parendomi così di rivivere in un'età più felice e meno combattuta; ora, ritornando a Cividale, mi sembrerà dolorosamente strano di non ritrovarla più, e la sua casa mi apparirà triste e muta.

Si ha un bel cercare di consolarsi, quando muore un vecchio, dicendo che aveva vissuto abbastanza, e quando muore un bimbo, che non aveva vissuto ancora; ma i vecchi e i bimbi sono tutto in una casa, pulchè sono la memoria e la speranza; e di che altro viviamo noi nella vita dello spirito se non di memoria e di speranza?

La signora Maria Piani era uscita dal popolo; non aveva studiato affatto sui libri delle scuole, ma molto e con profitto di sana esperienza in quello del mondo. Possedeva un patrimonio copioso di buon senso; ebbe e conservò fino all'ultimo memoria prodigiosa e mente lucidissima.

Ad essa ricorro spesso per saziare la mia curiosità su certi avvenimenti cittadini della prima metà del secolo, ed essa era felice di ricordare meco fatti, aneddoti, cronache, ecc., con una abbondanza e minutosità di particolari e aneddoti, da sbalordire. Si può dire che fosse un volume vivente di fedele cronistoria cittadina.

Era una donagenaria fisicamente robustissima, spedita nei movimenti, lavoratrice instancabile, luda nelle vesti. Nella sua conversazione vi era un misto dell'arguzia bovaria dei vecchi intelligenti, e di fresca giovinezza ingenuità e gentilezza. Le chiesi un giorno se da giovane era stata bella: mi rispose di no, ma che aveva piaciuto.

Il Zorutti la ricorda in una delle sue migliori poesie giocose: Il trator galantom. La buona vecchia defunta era la vedova di quel Corozio,

uomo di cor, di meate,

tramandato alla posterità dal poeta friulano in quei suoi versi famosi. Ella era

vera di questo ricordo, benchè non volesse mostrarlo.

Da qualche tempo, tutte le volte che la vedovo, le andavo predicando l'età centenaria, e le descrivevo le feste che si sarebbero fatte in quella occasione. Ella crollava il capo, dicendo che aveva vissuta anche troppo.

Certo la sua fibra fortissima l'avrebbe portata innanzi ancora alcuni anni, se dolori domestici non l'avessero duramente colpita, se fidando troppo nella vigoria che sentiva dentro, non avesse talvolta trascurato i più elementari riguardi dovuti alla tardissima età.

La Santola era sopravvissuta a tutta la sua numerosa figliuolanza; ma ebbe il conforto e l'orgoglio di sentirsi stringere le ginocchia e chiamar nonna dai proprii figli grandicelli.

Si è spenta con essa una esistenza oscura e modesta, ma utile ed esemplare per domestiche virtù. La sua vita fu tutta una lunga vita di lavoro, di sacrificio e di affetto della famiglia.

Suo nella società le virtù migliori — ed ahimè di giorno in giorno più rare! — sulle quali non è opera perduta se il biografo dell'ultima ora fa riflettere un raggio di luce.

A 22 anni, nella natia Pontebba, mentre ti ardevo la più liete speranza, e il sorriso della gioventù ti brillava nel volto; in un'età in cui sembra un sogno la morte, tu sei spento! Povero Guglielmo Nassimbeni!

Chi l'avrebbe detto che il morbo ereditario e inesorabile t'avrebbe in un istante rapito all'affetto della tua madre adorata, che, già vedova, in te, ottimo figliuolo e giovane esemplare, riponeva gran parte della sua gioia! Oh quanto è amaro per me che l'hai così presto in fraterno! Il pensiero che tu non sei più tra i viventi! Oh potessi almeno consolarti quel viso dolente della tua buona mamma, che non sa rassegnarsi per la tua dipartita!

Ahimè troppo grande è lo strazio: tu solo, tu dal luogo eccelso ove sei, puoi sorridere a quell'anima derelitta che ti adorava!

Addio, o Guglielmo; goditi il premio delle tue virtù presso a Dio che ti volle al suo seno perchè tu eri un angelo e gli angeli in terra non hanno dimora. Bologna, 7 gennaio 1895.

Aristide Micossi.

Ringraziamento. La famiglia del compianto cav. Pietro Raimondo Feruglio di Felotto Umberto, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che, nonostante il cattivo tempo, accompagnarono la salma dell'amato suo Capo all'ultima dimora, ed in ispecie all'ill. sindaco signor Angelo Feruglio; all'on. Presidente della Congregazione di carità signor Giuseppe Ma-sutti, ed all'egregio sig. Leonardo Rizzuti, che ricordarono, con degne parole, i meriti dell'estinto.

Ringrazia inoltre tutti coloro che in tante maniere si sono prestati nella luttuosa circostanza; e chiede scusa della involontaria mancanza in cui incorse. Felotto Umberto, 8 gennaio 1895.

Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 31 corrente mese è aperto il concorso per conferimento della condotta medica e chirurgica in Mortegliano rimasta vacante in seguito a rinuncia del titolare.

Lo stipendio annuo con la tenuta del cartallo, netto di ricchezza mobile è di L. 3000; delle quali L. 2700 per il servizio medico, e L. 300 quale ufficiale sanitario, coll'obbligo alla cura gratuita alla generalità degli abitanti.

La popolazione dell'intero Comune è di 4300 abitanti. Lo stipendio verrà pagato in rate mensili posticipate, nonché percepirà centesimi 40 per ogni vaccinato con esito.

Il Comune è in pianura avente tre frazioni con buonissime strade.

Gli obblighi del medico sono stabiliti da apposito capitolato ostensibile presso l'Ufficio Municipale al quale il nominato dovrà attenersi.

La nomina avrà la durata di prova per un triennio ed il nominato dovrà assumere il posto entro 10 giorni dopo di aver ricevuto la partecipazione, e dovrà avere la sua sede in Mortegliano.

Gli aspiranti dovranno produrre a quest'Ufficio Municipale le loro istanze corredate dai seguenti documenti: a) fede di nascita, b) certificato di cittadinanza italiana, c) diploma di laurea e libera pratica in medicina, chirurgia ed ostetricia, d) certificato di sana costituzione fisica, e) certificato di buona condotta.

Mortegliano, 3 gennaio 1895.

IL SINDACO D.

A. Tamburini

UDINE

(La Città e il Comune)

Per Vittorio Emanuele. Ricorrendo oggi il diciassettesimo anniversario della morte del Re Galantuomo, tutti gli edifici pubblici cittadini, governativi e militari, sono imbandierati a lutto.

Anche alcune case private portano la bandiera abbrunata, e nelle scuole pubbliche si fa vacanza.

Sulla base del monumento a Vittorio Emanuele, a cura della Società dei Reduci, venne deposta una corona.

La nostra appendice. Oggi finisce nella nostra appendice il drammatico romanzo — ch'ebbe bellissima accoglienza — della egregia scrittrice signora Anna Bertoni-Fratini.

In seguito speriamo di poter offrire ai nostri lettori altro lavoro non meno interessante della medesima valente autrice; e frattanto di qui a qualche giorno cominceremo a pubblicare un bellissimo romanzo di autore straniero.

Il tempo da ieri a sera si è messo alla pioggia, e lo sciocco ha almeno questo di buono che farà presto squagliare le nevi, rendendo le strade praticabili. I treni continuano però ad arrivare con ritardi straordinari — quelli ordinari ormai non li contano — ed anche questa mattina è mancata la Posta di Milano.

Valanghe. Ierseri verso le 11 presso Resutta cadde una valanga sulla linea ferroviaria pontebbana. Altra valanga cadde fra Moggio e Resutta prima delle 11 e mezza, pure di ieri sera. Il treno diretto 55 però era già pagato, mentre l'omnibus 588 che parti da Udine alle ore 17.25, dovette eseguire il trasbordo, arrivando a Pontebba alle ore 4.40 d'oggi, anziché alle ore 10 e mezza di ieri sera.

Quantuna a nevicate sulla tratta Gemona-Pontebba. L'altezza della neve a Pontebba è di centimetri 65.

Si temono altre valanghe.

Ieri sera a mezzanotte sono partiti ingegneri ed operai alla volta dei luoghi ingombri, con un carro d'attrezzi per operare lo sgombero della linea.

Fino al momento in cui scriviamo, ore 11 e mezza, non abbiamo altre notizie.

Sappiamo di una valanga caduta ieri nel pomeriggio sulla linea ferroviaria fra Belluno e Quero-Vas, che però fu sgomberata, ed i treni proseguirono giungendo a Treviso con qualche ritardo.

In vista di altre nevicate. Crediamo opportuno di ricordare ai cittadini il disposto dell'art. 157 del regolamento di polizia urbana, il quale suona così:

« Ogni proprietario, inquilino, inventore di chiesa, custode di locali o di stabilimenti si pubblici che privati, non appena caduta la neve dovrà far sgombrare immediatamente le strade lungo la fronte del fabbricato e per tutta la larghezza del marciapiedi, e per quella di metri uno ove non ne esista. »

I contravventori alle suddette disposizioni verranno puniti a termini dell'art. 199 del regolamento stesso, cioè con la multa non inferiore alle lire 5, estensibile sino a lire 25, o coll'arresto da una giornata a tre giorni. »

Non occorre dire che molti cittadini in questi giorni sarebbero caduti sotto quelle sanzioni.

Nelle vie fuori del centro della città s'ignorano affatto tali disposizioni, che non dovrebbero però essere ignorate dai custodi dell'Intendenza di Finanza i quali sino ad oggi lasciarono quei marciapiedi in uno stato da mettere in pericolo i garretti a più di qualche persona; e dai vigili urbani che, smettendo i riguardi per certi ricchi, dovrebbero senza misericordia dichiararli in contravvenzione.

Generali erano ieri sera i laghi contro i sorveglianti municipali incaricati di far sgombrare la neve.

Al momento che era sopraggiunta la pioggia, si doveva capire che questa scioglieva la neve, e quindi era necessario che tutta questa massa d'acqua avesse pronto sfogo nelle chivavie, invece è accaduto tutto il contrario, e l'acqua non potendo scolare nelle chivavie causa i macchi della neve che sembravano quasi fatti a bella posta per ciò, invadeva dappertutto i marciapiedi strappando dalle bocche dei passanti di quelle giaculatorie all'indirizzo dei signori del Municipio, da far arrossire qualunque toccato puro sangue.

Che dire poi delle vie nelle quali la somma previdenza del Municipio non ha fatto passare lo stivone, e che mancano di marciapiedi e di luce, perciò di notte si deve camminare sempre alla ventura?

Se i signori del Municipio si fossero

ier sera alle 10 e mezza trovati per caso in via delle Carceri, avrebbero sentito il bene che dicevano di loro quel centinaio di operai delle fabbriche vicine che uscivano dal lavoro.

Se ca al foss un casin di sior cnei dal Municipi e varesin fall amanco un poc nelà, ma par no piars ghians lor no si scomponin.

E intanto quello povere ragazze in oisbatte, o dovevano entrare suo al malleolo e più su nella neve o nell'acqua, non potendo neanche avere il vantaggio della scelta, perchè a tutto benedico della pubblica moralità quella via non è punto illuminata. E si che tanti i proprietari dei tre laboratori in quei situati, quanto tutti quegli operai, pagano il dazio consumo a tutte le altre tasse.

Del resto bisogna anche dire che il Municipio ha fatto costruire un marciapiedi lungo la roggia, ma poi ha lasciato che l'autorità militare se lo appropriasse per tutto suo uso e consumo, per quanto il Municipio sia stato invitato a rivendicare i diritti dei cittadini!

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO.

Ieri alle 11 col solito cerimoniale si è inaugurato nel nostro Tribunale l'anno giuridico.

L'avv. Brissotto aggiunto giudiziario ed applicato alla Procura del Re, tenne il discorso inaugurale.

Il giovane oratore con parola forbita ed elegante espose in breve sintesi il lavoro della magistratura nella nostra circoscrizione. Si soffermò ad esaminare l'accresciuto lavoro dei Giudici Conciliatori dopo la legge 18 giugno 1892, accresciuto di molto al confronto della rispettiva diminuzione di quello dei Pretori, specialmente dove non vi abbia residenza di Pretura; deplorò il numero sempre grande della cause illegittime sotto il nome di matrimonio religioso, augurandosi che una legge venga presto a porre termine ad uno stato così anormale e contrario al rispetto della legge.

Notò nel lavoro speciale del Tribunale un numero piuttosto significativo di sentenze che autorizzano vendite immobiliari, ed una diminuzione in quelle dichiarate fallimentari.

Nella parte penale, accennato ai vari dati statistici, si occupò ad esaminare certi casi in cui la sanzione penale non corrisponde al sentimento pubblico, scagionando la magistratura dalla taccia di crudeltà e dimostrando come talvolta il codice nostro sia stato improntato più a principii teorici che alle esigenze della pratica.

Nel mentre l'oratore si compiacque che in molte leggi amministrative si chiami l'opera del magistrato per la pratica esecuzione delle stesse, si lagno di tale sistema inavoso, che tende a sovvertire vani uffici e così togliere il magistrato a quell'ambiente puro e tranquillo al quale per i suoi studi e per il suo ministero è assuefatto. Il magistrato, conclude l'oratore, deve essere al di sopra di tutti, non deve temere né i forti né i potenti, e deve soprattutto amministrare la giustizia. E con tale augurio invitò il Presidente a dichiarare aperto l'anno giuridico.

Il discorso dell'avv. Brissotto, fu ascoltato con attenzione continua dal numeroso uditorio, ed alla fine fu salutato da un lungo applauso proprio sincero e spontaneo; e molti dei presenti gli fecero le più vive congratulazioni.

Erano presenti il comm. Gamba, il cav. Morpurgo, il comm. Osio, generale, il cav. Cotte, intendente di finanza, il maggiore dei rr. carabinieri, i presidenti dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dei procuratori, molti avvocati, ed altre notabilità dell'esercito e dell'amministrazione.

Società operaia generale.

Ieri sera si riunì il Consiglio della Società operaia.

Senza osservazioni approvò il verbale dell'antecedente seduta; indi il dottor Romano spiegò quanto di buono ed utile arrecherebbe alle Società operaie di Udine e Provincia, il formarsi in federazione; disse che tale idea sorse in un banchetto della consorella di Spilimbergo, per bocca dell'egregio presidente signor Pogonci; indi a Sandaniello, pure a banchetto, il nostro socio signor A. Fanna, ebbe ad esporre tale idea. Dopo breve scambio di pareri, venne data facoltà alla Direzione di studiare l'argomento, e così pare di unirsi per tale studio quelle persone che credesse opportuno.

Dopo ciò venne comunicata una lettera del socio signor A. Ferrante, che dichiara di appellarsi all'assemblea contro il rifiuto del Comitato sanitario e del Consiglio, di essere ammesso al godimento del sussidio continuo.

Il presidente comunica che il Comitato per le regalie fece pervenire alla Società lire 100.

gli permettono d'intervallare alle sedute. Il presidente propose rimandare ad altra seduta tale oggetto non essendo all'ordine del giorno. Il presidente comunicò pure che nell'occasione del capo d'anno in unione alla Direzione si recò a far visita all'illustrissimo Sindaco, al Prefetto comm. Gamba, ed al Presidente onorario comm. Marco Volpe.

Iadi vennero ammessi a far parte della Società alcuni nuovi soci; e si diede pure lettura di un elenco di 87 operai delle Ferriere che fanno domanda di essere ammessi in Società.

Escursione. La Società Alpina Friulana ha indetto una escursione col seguente programma per domenica prossima 13 gennaio:

- Ore 8.1 partenza da Udine;
8.40 arrivo a Cormons (m. 63). Da Cormons per San Lorenzo di Mossa (m. 55) a Villanova di Ferra si salirà alla cima del colle Fortin (m. 118);
10.30 arrivo alla cima del Fortin. Si discenderà dalla parte opposta per dirigersi verso Gradisca (m. 38);
11.30 arrivo a Gradisca. Colazione;
12.30 partenza da Gradisca. Passato l'Isoneo, per Sdrausina si salirà al monte San Michele (m. 277), che offre esteso panorama;
13.45 arrivo al monte San Michele. Si discenderà a Rabbia da dove per Savogna e Sant'Andrea si andrà a Gorizia;
15.45 arrivo a Gorizia stazione (m. 86);
18 id., id., città;
18.43 partenza da Gorizia stazione;
19.55, arrivo a Udine.

Spese: Ferrovia terza classe Udine-Cormons lire 1.75; id., Cormons-Gorizia e colazione 3.

Le adesioni si accettano a tutto venerdì 11 corr.

In Alto. Il primo numero del corrente anno di questa cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, contiene i seguenti scritti: Escursioni proposte per i mesi di gennaio e febbraio 1895 - Prima salita alla Cima Brica, (G. Urbani) - Salita al Pramaggiore, (ing. G. Bearzi) - Una escursione invernale per Sella di Navea, (dott. Giuseppa Pitutti) - Catalogo di Coleotteri friulani, continua, (A. Lazzarini) - Il P. Francesco Denza, (G. Marinelli) - Notte e pensieri sull'Alpianismo - Sento di verbiati - Sulle più alte montagne del globo - L'esposizione di Sport-alpino a Milano - Società consorelle - Bibliografia - Nota della Redazione.

Furto di un fanale. Ieri certo Luigi Meneghini di Enrico conduttore dell'osteria sta in via Grazzano u. 8 denunciava all'ufficio di P. S. che verso le 10 e mezza dell'altra sera, da ignoti gli veniva asportato il fanale che teneva appeso alla porta d'ingresso del proprio esercizio.

L'influenza prosegue e si estende ognor di più. Con questa immensa umidità ed istantanea variazioni di temperatura, si moltiplicano spaventosamente i raffreddori, le polmoniti infiammazioni di gola, faringiti e bronchiti; a questi mafori si associa l'influenza che se non curata istantaneamente produce fatali complicazioni. Noi possiamo garantire nel modo più formale che usando, ai primi sintomi dei suddetti mafori costantemente per 24 ore per lo meno, le Pasticche di Mora del Chimico Mazzolini di Roma, associandoci delle bibite calde di tiglio con salicilato di soda, e se vi è febbre usare il salicilato di Chinino si ottiene infallibilmente la guarigione abortiva (ossia con due giorni di letto si è totalmente guariti). Più migliaia di casi non fanno fede. Si vendono presso il fabbricatore a L. J la scatola, via quattro Fontane, 18, Roma e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia. Queste scatole sono avvolte da un opuscolo e da carta gialla filigrana come la Parigiana.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi - Belluno farmacia Forcellini - Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)
Spedizioni - Commissioni
Operazioni di Dogana
Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.
Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.
Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for the Udine Savings Bank as of December 31, 1894. Includes active and passive assets, deposits, and interest.

Table showing the movement of the Udine Savings Bank in the month of December 1894, detailing deposits and withdrawals.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %.

Osservazioni meteorologiche

Meteorological observations table for Udine, showing temperature, humidity, and wind data for the period 8-1-95.

Opinioni di donne sul matrimonio. L'inchiesta appartiene a un giornale di Vienna e i pareri dati sono di alcune signore molto in vista in Germania.

Germanico stona la signora Schramm Anna, conferenziera berlinese. Il suo parere è questo: Maritarsi è bene, ma non maritarsi è anche meglio!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'amnistia. Roma 8 - Nei circoli politici si ritiene prossima l'amnistia per tutti indistintamente i condannati dai tribunali militari, in Sicilia e nella Lunigiana, durante lo stato di assedio.

Entrate francesi in diminuzione. Parigi 8 - Le imposte indirette nello scorso dicembre diedero quattordici milioni meno delle previsioni del bilancio, cinque milioni meno che nel dicembre 1893.

Giappone e China. Washington 8 - Il ministro degli esteri diresse al Senato una lettera che dichiara che la partecipazione di Foster nei negoziati chino-giapponesi non impegna né ufficialmente, né ufficiosamente gli Stati Uniti.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 7 gennaio. La settimana si apre con un mercato sereno non dissimile dai precedenti, ciò che vuol dire con qualche domanda tanto in greggio che in lavorati, ma per lo più vincolate ad offerta bassa, quasi tutte rifiutate, e che non hanno dato agio ad affari d'importanza.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Tord-Tripe

insolubile distruttore dei TOPI, SGRICI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 3 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine.

germanico stona la signora Schramm Anna, conferenziera berlinese. Il suo parere è questo: Maritarsi è bene, ma non maritarsi è anche meglio!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'amnistia. Roma 8 - Nei circoli politici si ritiene prossima l'amnistia per tutti indistintamente i condannati dai tribunali militari, in Sicilia e nella Lunigiana, durante lo stato di assedio.

Entrate francesi in diminuzione. Parigi 8 - Le imposte indirette nello scorso dicembre diedero quattordici milioni meno delle previsioni del bilancio, cinque milioni meno che nel dicembre 1893.

Giappone e China. Washington 8 - Il ministro degli esteri diresse al Senato una lettera che dichiara che la partecipazione di Foster nei negoziati chino-giapponesi non impegna né ufficialmente, né ufficiosamente gli Stati Uniti.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 7 gennaio. La settimana si apre con un mercato sereno non dissimile dai precedenti, ciò che vuol dire con qualche domanda tanto in greggio che in lavorati, ma per lo più vincolate ad offerta bassa, quasi tutte rifiutate, e che non hanno dato agio ad affari d'importanza.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Tord-Tripe

insolubile distruttore dei TOPI, SGRICI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 3 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine.

Vedere per credere

In Via Cavour N. 40 trovasi un deposito di Vestiti da maschera in costumi diversi ed a fantasia tanto da vendere come da darsi a nolo, il tutto a prezzi modicissimi, da non temere concorrenza. Si ricevono commissioni da eseguirsi entro 24 ore.

MOR GAETANO.

Bollettino della Borsa

Table of stock market data for Udine, 9 gennaio 1895. Lists various securities, bonds, and exchange rates with their respective values.

ANTONIO ANGLI, gerente responsabile.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. F. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si venda in tutte le drogherie e farmacie.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Tord-Tripe

insolubile distruttore dei TOPI, SGRICI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 3 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

CHRONOS

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DEPURATIVE

G. Fattori & C. UNIVERSALI G. Fattori & C.

IL PIÙ GRANDE RIMEDIO PER LE MALATTIE DI STOMACO, FEGATO ED INTESTINI

Dolori biliosi o nervosi, dolori di stomaco, emetico, vertigini, soffocazioni e gonfiamenti dopo il pasto, capogiri, scoppi, brividi, macchie rosse, stitichezza, debolezza di respirazione, stitichezza, puntate del fegato, gonfiamenti, e tutto le affezioni nervose e tenui. Un antidoto è indicato a far prova di una scatola di queste pillole e sarà costretto a riconoscerle come un medicamento meraviglioso.

Si preparano nel laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI & C., in Milano, via Hoefer, N. 8. — Una scatola di 25 pillole L. 1. — Scatole di 50 pillole L. 2. — Per posta tutte le preparazioni farmaceutiche. — Si per posta cent. 15 in più. — Quattro scatole di spedizione franco d'ogni spesa e senza pedale. — Per rapporto di ogni medicinale consegnare il nome del medico che ha prescritto.

GOTTA, ARTRITE, REUMATISMI E RENELLA

L'ELIXIR ANTIGOTTA FATTORI a base di Sali di Litina e Soda con potenti tannici vegetali è uno dei più grandi rimedi che la scienza medica possiede attualmente. L'efficacia di questo preparato è stata dimostrata da una copiosa collezione di certificati di medici e privati che il dubbio non può più sussistere. Dietro tanti anni di esperienza e di successo proclamano l'ELIXIR FATTORI il migliore di tutti i farmaci usati nei casi di gotta, artrite, reumatismi e renella.

Si vende a L. 2 la scatola in tutte le principali farmacie del mondo, grossisti di medicinali, e nei preparatori G. FATTORI & C. chimici farmaceutici, via Hoefer N. 8, MILANO. — Per spedizione postale aggiungere cent. 20. — Si avverte che un pacco postale di 5 chilogrammi può contenere fino a 5 scatole, che equivalgono a 25 quantitativi sufficienti per fare una cura regolare per molti mesi.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta concorrenza.



Specialità di A. MIGNONE e C.

Il Chronos è il miglior albumacromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli. È il più gentile e gradito regalato od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiate, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, o come tafa è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, duravole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1895 è dedicato allo sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione poliorama rappresentante una stazzonia e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccia, quella a cavallo, quella ad arco, quella a fucile, quella alla pania. Un secondo quadro vi dà la pesca coll'arco, la pesca alle reti, il canottaggio, il pattinaggio. Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse ai trotto, le regate e il velocipedismo. Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il gioco del pallone, e il tiro al piccione. L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici; insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli. Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

FORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Morsi, Talpo senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 gennaio 1890

Dichiaro che il signor A. Cossato ha fatto nel no. 21 Stabilimenti di macerazione grani, peltatura riso, e fabbrica Paste in questo stabilimento, un preparato detto FORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio Annunzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 8.30	O. 5.55	O. 8.30
D. 7.55	O. 9.29	D. 7.55	O. 9.29
O. 10.40	O. 14.99	O. 10.40	O. 14.99
D. 17.06	O. 18.25	D. 17.06	O. 18.25
O. 18.57	O. 20.05	O. 18.57	O. 20.05

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15	R.A. 8.55	R.A. 8.15	R.A. 8.55
R.A. 11.10	R.A. 12.20	R.A. 11.10	R.A. 12.20
R.A. 14.35	R.A. 15.20	R.A. 14.35	R.A. 15.20
R.A. 17.30	R.A. 18.15	R.A. 17.30	R.A. 18.15

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della...

Ricciolina

Vera antiepilettica imperabile del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ad arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli i ricci per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pappone, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

USATE TUTTI

la rinomata

ACQUA DI CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE a costa soltanto Lire 1.25 la bottiglia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, casigno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non toglie la pelle né la bianchezza e punice di capo della persona. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 30.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi a costa L. 2.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quella si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale i capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiarsi, come avviene per quella a due o tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di modelli di base la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 2.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno le maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della bottiglia L. 4.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO B' GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria dell'acqua più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei bei giorni della gioventù e la sopperisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE INCHIOSTRO

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Indelicabile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire 2.50 al fascio. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale Il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.